

Mondo Gaslini

Anno 1, n. 1

Pubblicazione trimestrale dell'Istituto Giannina Gaslini

Dicembre 2006

EDITORIALE



L'impegno della Regione Liguria per il Gaslini

L'Istituto pediatrico Gaslini è un perno fondamentale della sanità ligure, sia sul fronte della ricerca, sia dell'attività clinica, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i medici e degli operatori sanitari che vi operano: costituisce un'eccellenza non solo per il nostro territorio, ma anche a livello nazionale e internazionale.

Il Gaslini è il simbolo di una sanità che funziona e che ha saputo fornire risposte concrete ai cittadini e a tutte quelle famiglie italiane e straniere che nel corso degli anni sono approdate a Genova con una speranza per i propri figli. Negli ultimi cinquant'anni infatti l'ospedale ha continuato a crescere e a mutare nel quadro di una radicale trasformazione della medicina, del sistema sanitario e dell'amministrazione pubblica e oggi è una realtà internazionale capace di attrarre pazienti e sostenere la ricerca.

La crescita di nuove strutture pediatriche nel nostro paese sta cambiando il quadro di riferimento, ed impone una generale riflessione sull'assistenza pediatrica e anche sul bacino dell'Istituto.

E' per questo che giudico positivamente, anzi indispensabile l'aprirsi del Gaslini verso il bacino del Mediterraneo e il suo attrezzarsi per accogliere i numerosi piccoli pazienti stranieri, nell'ambito di accordi di assistenza e formazione con i Paesi del Medio Oriente, dell'Europa Orientale e del Sud del mondo.

In questa direzione la Regione garantisce un impegno nei confronti del Governo perché si possa partecipare insieme a progetti di cooperazione internazionale nella consapevolezza che il Gaslini può essere uno straordinario ambasciatore di pace, sia accogliendo i bimbi a Genova, sia attivando missioni e collaborazioni nei paesi dove più elevato è il bisogno.

La Regione Liguria è inoltre impegnata con il governo sul tema della rete pediatrica nazionale, affrontando la sua problematica specifica nel contesto generale della sanità, ed è con questo impegno che saluto gli operatori del Gaslini e le famiglie che ricevono quotidianamente dall'Istituto una risposta ai loro problemi, augurando a tutti buone feste.

Claudio Montaldo
Assessore regionale alla Salute

L'Arcivescovo: "cammineremo insieme"

"L'Istituto deve essere una casa dove nessuno si sente solo" ha detto ai piccoli ricoverati

SEGUE A PAGINA 2

Domenica 24 settembre Monsignor Angelo Bagnasco ha voluto iniziare le prime visite alla città in qualità di nuovo Arcivescovo di Genova partendo dall'Istituto Gaslini: un gesto simbolico ricco di affetto e compassione verso tutti i piccoli ricoverati dell'ospedale pediatrico. Al Suo arrivo in Istituto l'Arcivescovo Bagnasco è stato ricevuto dal Commissario Straordinario Vincenzo Lorenzelli, dal Direttore Generale Antonio Infante, da Lorenzo Moretta Direttore Scientifico, Silvio Del Buono Direttore Sanitario, Giuseppe Giusti Direttore Amministrativo, dall'Assessore alla Salute Claudio Montaldo, dai primari, dai volontari, dal personale e da molti piccoli pazienti riuniti nella cappella gentilizia del Gaslini.

"Nel sentire della fede - ha detto padre Aldo Campone, parroco di S. Gerolamo - avvertiamo come questa Sua visita al nostro istituto, all'inizio del S. Ministero pastorale in diocesi, sia un'alta espressione del Suo cuore paterno, una delicata e affettuosa attenzione verso i piccoli che qui popolano il mondo della sofferenza".



Assegnato al Prof. Moretta il Premio "Guido Venosta"

SEGUE A PAGINA 5

Si è svolta il 24 novembre la nona edizione della Giornata per la Ricerca sul Cancro promossa



dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC). Come da tradizione, è stato il Presidente della Repubblica a inaugurare gli eventi collegati alla manifestazione alla presenza dei rap-

presentanti del Governo, delle maggiori Istituzioni del Paese, dei sostenitori AIRC e dei principali rappresentanti del mondo della ricerca, della cultura, della grande imprenditoria e dello sport. Si sono succeduti gli interventi del Presidente di AIRC Piero Sierra, che ha messo l'accento sulla relazione fra società civile e ricerca, Umberto Veronesi che ha parlato della necessità che il mondo degli scienziati si doti di un codice etico e stabilisca confini che non devono essere varcati, mentre il Ministro Livia Turco ha sottolineato la consapevolezza dello Stato sull'importanza della lotta al cancro, che deve essere sempre di più un impegno prioritario per la sanità pubblica italiana.

Pasquale Di Pietro eletto nuovo Presidente SIP

SEGUE A PAGINA 2

Nel corso del 62° Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria di Catania, che si è svolto dal 4 al 7 ottobre 2006, il professor Pasquale Di Pietro, direttore del Pronto Soccorso dell'Istituto Gaslini è stato eletto nuovo presidente della Società Italiana Pediatria. L'ultimo presidente ligure della pediatria è stato, 35 anni fa, il prof Giovanni De Toni. La Società Italiana di Pediatria (SIP) fondata quale Società Scientifica nel 1898, ha lo scopo di promuovere gli studi pediatrici e la loro diffusione, nonché le iniziative atte a tutelare la salute fisica e mentale e l'inserimento sociale del bambino e dell'adolescente. La SIP, che conta circa 8000 soci fra medici specialisti pediatri operanti in ambito universitario, ospedaliero e nella

pediatria del territorio, si impegna a garantire l'autonomia ed a difendere l'integrità del pediatra, intesa come insegnamento e come metodologia assistenziale. Il professor Pasquale Di Pietro è stato Segretario Nazionale del Gruppo di



Buone Feste 2006

SEGUE A PAGINA 7



Scoperta l'origine della Celiachia

SEGUE A PAGINA 4

Una ricerca del Laboratorio di Immunologia Clinica e Sperimentale dell'Istituto Gaslini di Genova in collaborazione con l'Università di Verona pubblicata sulla prestigiosa rivista PLoS Medicine, ha dimostrato che nei soggetti predisposti geneticamente, contrarre il diffuso Rotavirus



(frequentemente responsabile di una enterite nei bambini) scatena l'insorgere della celiachia.

L'Arcivescovo: "cammineremo insieme"

CONTINUA DA PAGINA 1

"A nome di tutti gli operatori e dei nostri bambini desidero ringraziarla profondamente per aver scelto di iniziare il Suo Ministero pastorale partendo dal Gaslini - ha detto il Commissario Straordinario Vincenzo Lorenzelli - questo è più di un ospedale, è una realtà fatta di assistenza, calore umano e aggiornamento scientifico continuo, affermata anche all'estero, e che grazie alla sua triplice presenza e guida come pastore, come parroco e come presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini si svilupperà ulteriormente".

In segno di affetto e venerazione filiale Padre Aldo ha poi voluto offrire a Monsignor Bagnasco una croce in filigrana "perché portandola sul petto ricordi sempre il Gaslini".

"Il Gaslini è qualcosa di più di un Istituto di ricovero e cura - ha detto l'arcivescovo Angelo Bagnasco - è stato pensato e voluto come una casa dove il senso della famiglia, della paternità più alta di Dio deve trasudare da ogni luogo, gesto, parola o semplice sguardo, la cura dei bambini

deve essere all'insegna dell'ideale che l'ha ispirata: non dobbiamo mai abituarci alla sofferenza dei piccoli.

Quest'anima deve essere continuamente alimentata, ci vogliamo intelligenza e competenza, ma anche l'amore, a riscaldare la luce dell'intelligenza. Vi ringrazio per il lavoro già svolto e per quello che faremo, cammineremo insieme: ne sono lieto e umilmente fiero".

L'arcivescovo ha poi guidato la preghiera dell'Angelus e subito dopo ha benedetto le tombe della famiglia Gaslini, situate dietro l'altare.

Infine Monsignor Bagnasco si è trattenuto a lungo nella visita ai piccoli degenti dei reparti di Nefrologia, Oncologia ed Ematologia, portando a tutti i bambini e ai loro genitori, una parola di speranza, una carezza, un sorriso paterno.



Di Pietro Nuovo Presidente SIP

CONTINUA DA PAGINA 1

Studio di Medicina d'Urgenza Pediatrica nel 1996 e past Segretario Nazionale della SIMEUP, dal 1990 è Primario del Pronto Soccorso Medico, Osservazione dell'Istituto "Giannina Gaslini" di Genova (oggi coordinatore del DEA Pediatrico del Gaslini).

Sul piano assistenziale si è occupato delle problematiche relative agli avvelenamenti e all'assistenza semi-intensiva, attualmente si occupa di formazione e di tecniche didattiche inerenti la simulazione pediatrica avanzata.

Per quanto riguarda il campo della ricerca, recentemente con i suoi collaboratori si sta occupando di Farmacovigilanza, protocolli di epidemiologia di urgenza, di prevenzione degli incidenti.

Pediatra volontario a Valona durante la guerra del Kosovo e a Bagdad subito dopo la guerra, è autore di circa 200 pubblicazioni, molte delle quali inserite in importanti riviste scientifiche nazionali ed internazionali, tra le quali il testo "Tossicologia clinica degli avvelenamenti acuti in età pediatrica" (edizioni SEE), e il testo "Pediatra d'urgenza", scritto con i colleghi del Gaslini, la professoressa Renata Lorini e il professore Cesare Romano (edizioni Masson).

"Una delle più significative peculiarità della Sip è quella di avere come riferimento un individuo nelle fasi più delicate della propria vita: la nascita, l'infanzia e l'adolescenza - spiega Di Pietro - Ciò comporta la necessità di operare non solo a difesa e nell'interesse dello sviluppo scientifico e organizzativo di uno specifico settore della medicina, ma anche a tutela del benessere di una "categoria debole" come quella dei bambini. Un benessere non limitato alla condizione fisica, ma che consideri anche gli aspetti psicologici e sociali."

Nuovo corso di laurea infermieristica



Il nuovo Corso di Laurea triennale in Infermieristica Pediatrica, (anno accademico 2006/2007) che da quest'anno conta 15 iscritti, è stato istituito dall'Università degli Studi di Genova in collaborazione con l'Istituto G. Gaslini.

Questo corso di laurea è da un parte una grande novità, infatti è appena stato attivato, dall'altra è la conferma di una lunga e forte tradizione. Costituisce il "modo nuovo" di realizzare "un antico requisito di qualità" previsto fin dalla fondazione

dell'Istituto ed oggi dalle carte dei diritti del bambino: assicurare che il piccolo sarà assistito da personale infermieristico specificamente qualificato. In passato e per oltre 50 anni (1946-1998) il Gaslini ha avuto l'autorizzazione ministeriale a svolgere i corsi, mediante la Scuola "Lorenza Gaslini", e a conferire i diplomi di Stato di Vigilatrice d'Infanzia, di Caposala, di Perfezionamento nell'assistenza infermieristica in specifiche aree cliniche e altri diplomi e attestati dell'a-

rea sanitaria, socio-sanitaria e tecnico-sanitaria. Oggi tutti gli operatori sanitari si formano nell'Università, che attiva Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie (laurea triennale, laurea specialistica, master di 1° e di 2° livello, dottorato di ricerca).

Lo stretto collegamento con il Servizio Sanitario Nazionale, che assicura attraverso strutture e personale propri il contributo allo svolgimento della didattica, contribuisce a rendere le competenze acquisite dagli studenti strettamente collegate alla domanda di salute della popolazione, e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. La presenza al Gaslini del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica costituisce per le infermiere pediatriche, che vi lavorano, opportunità e motivazione a trasmettere alle nuove generazioni il sapere derivante dall'esperienza, che nessun libro o sussidio, anche tecnologicamente all'avanguardia, può dare. Al tempo stesso l'impegno scientifico che un corso di laurea porta con sé è occasione preziosa di rinnovamento, di crescita e sviluppo, un laboratorio, un atelier dove si costruiscono nuove conoscenze e competenze, che quasi per osmosi integrano l'esperienza con la conoscenza più aggiornata e i dati di ricerca, dove teoria e pratica non sono disgiunte bensì complementari e sinergiche.

che. Questo, per il personale, dovrebbe costituire fattore motivante di sviluppo della qualità delle prestazioni nel loro insieme, e dovrebbe rappresentare un'opportunità unica per gli studenti che potranno avvalersi di un'ampia e multiforme offerta formativa, che spazia dall'area materno-infantile (gravidanza, parto, nascita, neonato) fino alle ultraspecialità pediatriche mediche e chirurgiche.

Renata Lorini
Direttore Clinica Pediatrica
Presidente del Comitato Istitutivo del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica

Clara Moretto
Direttore Scuola Professionale "Lorenza Gaslini"
Docente del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica



Il nuovo reparto di Neurochirurgia

Inaugurate le sale operatorie, il laboratorio e le sale di degenza

Il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Eletto di S.S. Benedetto XVI, ha benedetto le nuove sale operatorie e il rinnovato reparto di degenza della Neurochirurgia dell' I.G. Gaslini, nel giorno del saluto all'ospedale pediatrico genovese. Mercoledì 6 settembre 2006, il Cardinale Tarcisio Bertone ha visitato il Gaslini per l'ultimo saluto ai bimbi e al personale prima della partenza per Roma, celebrando la S. Messa in piazza Giovanni Paolo II.

Alle ore 15.30 S. E. il Cardinale Tarcisio Bertone ha inaugurato e benedetto le due nuove avanzatissime sale operatorie dell'Unità Operativa di Neurochirurgia e il rinnovato reparto di degenza, che uno specifico lavoro di restyling, ha rinnovato negli arredi e nella decorazione, trasformando uno dei reparti dalle degenze più lunghe e impegnative in un grande e colorato acquario marino.

La Neurochirurgia dell'Istituto Gaslini si dedica alla cura di patologie congenite ed acquisite del sistema nervoso centrale: i tumori dell'encefalo e del midollo spinale sono tra le più frequenti.

Il reparto è uno dei più grandi d'Italia per quanto riguarda la pediatria, con i suoi 21 posti letto di degenza, che ogni anno ospitano più di 1200 ricoverati, il 70% provenienti da fuori regione.

La Neurochirurgia è uno dei pochissimi reparti in Italia ad unire le alte competenze professionali ad un approccio integrato multidisciplinare (si avvale di unità spinale, neuro-oncologia, modulo neuroendoscopico e stereotassia, microchirurgia e neurochirurgia funzionale) e al contempo è attrezzata con dotazioni tecniche d'avanguardia come il neuronavigatore e il casco stereotassico.

“Con l'apertura di due sale operatorie sarà possibile incrementare gli interventi, a livello quantitativo, ma anche qualitativo; le sale operatorie si potranno utilizzare in collaborazione con altri reparti come Ortopedia, Maxillo facciale, Otorino, Oculistica. Potrà così nascere un polo di riferimento per le patologie più complesse, come quelle oncologiche, della colonna vertebrale e della base cranica - ha spiegato il Commissario Straordinario V. Lorenzelli - che attualmente in Italia stentano a trovare un ospedale di riferimento, dotato contemporaneamente di tutte le specialità pediatriche”.



Le due sale operatorie sono fornite inoltre di un nuovo laboratorio di neuropatologia dove si potranno eseguire diagnosi istologiche intraoperatorie: un grande aiuto per calibrare l'intervento chirurgico durante le diverse fasi dell'operazione.

Realizzato il rinnovamento globale delle strutture e dei presidi tecnologici, il Gaslini ha rivolto la sua attenzione verso un obiettivo altrettanto importante; al fine di rendere più gradevole e accogliente il reparto di degenza e il day hospital della Neurochirurgia abbiamo commissionato al team di creativi “Ferrari e Marmori” la creazione di un progetto di rinnovamento del reparto

specificamente studiato per questa difficile realtà.

L'incontro e la “contaminazione” tra design e ambiente ospedaliero hanno permesso la trasformazione del reparto in un'oasi piena di luce, colore, e animali marini, grazie agli emozionanti affreschi figurativi opera di Giuseppe Gusinu. Le onde del mare e i suoi abitanti tengono compagnia ai piccoli pazienti e ai loro genitori (che spesso vivono in reparto per molti mesi) per cercare di distrarli dalle loro sofferenze, nel tentativo di alleviare, per quanto possibile, percorsi e situazioni tra le più dolorose a livello pediatrico.

Armando Cama

Direttore Unità Operativa Neurochirurgia



La “scuola dell'Atopia” al Gaslini

Una nuova sfida alla Dermatite Atopica, patologia che influenza negativamente la qualità della vita dei piccoli pazienti e dei loro genitori

La Dermatite Atopica è una malattia infiammatoria della cute, che si manifesta con eczema e forte prurito, ad andamento cronico e recidivante, talvolta associata ad allergie alimentari, rinite ed asma allergica. Molto diffusa in età pediatrica con una prevalenza del 12% in età scolare, la dermatite sicuramente modifica negativamente alcuni aspetti della vita quotidiana del piccolo paziente come l'alimentazione, il tempo libero, la scuola e ne condiziona pure lo sviluppo psicologico. Tale percezione negativa della qualità della vita indotta dalla dermatite sul nucleo familiare ha indotto gli esperti ad attivare, come in Europa, anche in Italia le “Scuole dell'Atopia” che svolgeranno un'azione di formazione e di supporto dei pazienti e dei loro genitori. Esse saranno costituite da dermatologo, pediatra, allergologo, psicologo, dietologo ed infermieri specializzati che incontreranno i pazienti ed i loro genitori in piccoli gruppi attraverso un percorso formativo-educazionale sulla malattia; verranno analizzate le componenti psicodinamiche

della dermatite in ambito individuale e familiare e la gestione pratica della stessa (vestiti, igiene, terapia e medicazioni) in incontri successivi al fine di fornire ai pazienti un reale beneficio. In Liguria l'Unità Operativa di Dermatologia del Gaslini si renderà disponibile a coordinare le équipes che lavoreranno poi nell'ambito regionale in collaborazione con analoghe strutture del territorio nazionale. Tutto ciò è stato pianificato in un'apposita Consensus Conference nell'ambito del Congresso (e corso di formazione per medici ed infermieri) della “Scuola dell'Atopia” che si è tenuto a Milano l'1-2 dicembre 2006. In quest'occasione si è sottolineata l'importanza di una strategia di gestione d'insieme della dermatite atopica indispensabile per permettere al paziente ed alla sua famiglia di condurre una vita il più normale possibile, evitando misure costrittive non necessarie, senza penalizzare la vita di tutti i giorni.

Corrado Occeola

Direttore Unità Operativa Dermatologia



Scoperta una possibile causa della Celiachia

I ricercatori del Gaslini e dell'Università di Verona hanno scoperto che il Rotavirus, in soggetti geneticamente predisposti può portare all'insorgenza del morbo celiaco

CONTINUA DA PAGINA 1



Lo studio che ho condotto in collaborazione con il Prof. Claudio Lunardi e la Dr.ssa Giovanna Zanoni dell'Università di Verona, dimostra che in tutti i soggetti esaminati affetti da celiachia, sono stati trovati anticorpi che il paziente ha prodotto contro una particolare proteina del Rotavirus (il sistema immunitario conserva il ricordo di un virus già incontrato e sconfitto in passato). A riprova delle conclusioni tratte sul ruolo del Rotavirus nello scatenamento della celiachia, è il fatto che anticorpi contro questa particolare proteina non si trovano in soggetti non celiaci.

I risultati di questa ricerca chiariscono come un'infezione virale possa "confondere" il sistema immunitario e causare l'insorgere del morbo celiaco in soggetti predisposti geneticamente.

La celiachia è caratterizzata da un'infiammazione del piccolo intestino dovuta all'assunzione di glutine attraverso la dieta. Il glutine è contenuto in molti cereali e l'unica terapia consiste in una dieta priva di cereali per tutta la vita. Si tratta di una malattia molto frequente: colpisce 1 persona ogni 100 circa in Nord America ed Europa, e soprattutto bambini che presentano un assetto genetico particolare, ma può manifestarsi anche in età adulta con sintomi molto diversi e talora sfumati.

La diagnosi si basa sulla presenza nel sangue di particolari anticorpi diretti con la Transglutaminasi, un enzima che agisce sulla gliadina (parte del glutine), e su una biopsia eseguita con gastroscopia, ma poco si conosceva fino ad oggi sul perché il sistema immunitario aggredisce l'intestino e altri organi in seguito all'assunzione del glutine.

Oggi siamo in grado di capire se un bambino è più esposto a sviluppare la celiachia, perché si conoscono i geni che predispongono a questa malattia.

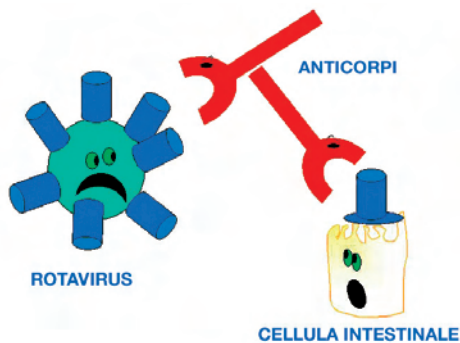
In genere, alcuni esami di screening precoce vengono effettuati su tutti i figli di celiaci, perché hanno più possibilità di soffrire di celiachia. In futuro, partendo dall'individuazione di questi geni, si può pensare di mettere a punto un efficace vaccino contro il Rotavirus, da utilizzare per chi è già predisposto geneticamente alla malattia. Questa è solo un'ipotesi di laboratorio, ma se andrà a buon fine ci sarà forse possibile fornire una possibilità di prevenzione mirata contro la malattia, diversamente dalle strategie attuali (che prevedono la sola privazione dei cereali dalla dieta del paziente).

La nostra ricerca potrebbe in futuro aprire nuove eventuali prospettive terapeutiche anche per coloro che hanno già sviluppato la malattia e sono attualmente costretti per tutta la vita a rinunciare



agli alimenti che contengono cereali, come il pane e la pasta.

Antonio Puccetti
Laboratorio di Immunologia Clinica
e Sperimentale



Una nuova proteina responsabile di una grave sindrome neurologica infantile

Il nostro studio sullo sviluppo del cervello nei bambini è stato pubblicato su "Nature Genetics"

I ricercatori dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova hanno scoperto una nuova proteina responsabile dello sviluppo del cervello nel bambino. È stato prima identificato un gene, denominato DRCTNNB1A, e successivamente una proteina prodotta da tale gene, fino ad oggi sconosciuta. Alla proteina è stato dato il nome di iccina poiché è risultata responsabile di una grave sindrome neurologica infantile: la ICC o Ipomielinizzazione e Cataratta Congenita, conseguenza di una delle mutazioni del gene DRCTNNB1A.

A raggiungere l'importante risultato è stato il gruppo del professor Carlo Minetti, direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, che ha usufruito dei finanziamenti della Fondazione Telethon e della Fondazione Mariani. Il lavoro, già disponibile on line, è stato pubblicato sul numero di ottobre della prestigiosa rivista scientifica "Nature Genetics". Il lungo lavoro è stato condotto da Federico Zara, Roberta Biancheri e Claudio Bruno dell'Unità Operativa Malattie Muscolari e Neurodegenerative dell'Istituto G. Gaslini. "Questa ricerca - ha sottolineato il professor Minetti - ci aiuta a comprendere meglio i meccanismi alla base dello sviluppo cerebrale e delle patologie della mielina e permetterà in futuro una diagnosi tempestiva e precisa di queste malattie".

La ICC è una malattia che si trasmette con modalità autosomica recessiva, quindi soltanto se entrambi i genitori sono portatori sani della stessa mutazione del gene che ne è responsabile.

La sindrome si presenta nel primo anno di vita del bambino con una cataratta congenita e un ritardo nell'acquisizione delle capacità psicomotorie; successiva-

mente si osserva un lento e progressivo deterioramento clinico, fino alla perdita della capacità di camminare e un ritardo mentale di grado medio. È possibile una diagnosi precoce della malattia sulla base delle indagini neuroradiologiche eseguite tramite la risonanza magnetica encefalica, in grado di evidenziare una diffusa alterazione della sostanza bianca del cervello. La ICC rientra infatti tra le numerosissime sindromi neurologiche ereditarie che colpiscono i bambini; tra queste ci sono le leucoencefalopatie genetiche, malattie della sostanza bianca del cervello, costituita prevalentemente dai prolungamenti delle cellule nervose avvolte nel loro rivestimento di mielina, la guaina isolante che ricopre le fibre nervose. I ricercatori hanno dimostrato che la proteina da loro scoperta è associata alla membrana cellulare ed è essenziale per la formazione ed il mantenimento della guaina mielinica del sistema nervoso centrale e periferico. Le mutazioni del gene DRCTNNB1A determinano l'assenza dell'iccinina nei tessuti e l'anomala mielinizzazione, con la comparsa dei sintomi neurologici.



Prestigioso riconoscimento a una nostra giovane ricercatrice

Assegnato dall'AIRC a Irma Airoidi uno dei due finanziamenti quinquennali per ricerche sui tumori



La Dottoressa Irma Airoidi, ricercatrice presso l'Istituto Giannina Gaslini ha vinto uno dei due finanziamenti NUSUG 2006 assegnati in tutta Italia dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

I NUSUG (New Unit Start Up Grant) sono finanziamenti della durata di 5 anni destinati a giovani scienziati particolarmente brillanti per dare loro la possibilità non solo di svolgere in Italia un progetto ad ampio respiro, ma anche di organizzare un gruppo di ricerca indipendente in cui esprimere al meglio le proprie potenzialità. La dottoressa Airoidi lavora dal 1996 presso l'Istituto Gaslini, nel Laboratorio di Oncologia, diretto dal

Dr. Vito Pistoia, ha trascorso 2 anni al Wistar Institute di Philadelphia (1998-1999), grazie ad una borsa di studio assegnata dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Laureata in Scienze Biologiche e Specializzata in Patologia Clinica, è risultata per ben due volte vincitrice del premio "Giovane Ricercatore" della Fondazione Gaslini (2004 e 2005) assegnatole in seguito alla valutazione di una commissione di revisori internazionali. Irma Airoidi in questi ultimi anni si è occupata dello studio delle leucemie con particolare interesse al ruolo delle citochine nella fisiopatologia delle cellule leucemiche e della loro controparte normale (nel caso specifico, i linfociti B). In questo campo ha raggiunto importanti risultati quali l'identificazione del recettore dell'interleuchina-12 come gene onco-soppressore, cioè capace di sopprimere la crescita tumorale nei linfomi e nelle leucemie. Nell'ambito di queste ricerche, il progetto finanziato dall'AIRC riguarda lo studio del recettore di IL-23 e IL-27 come potenziali onco-soppressori in leucemie e linfomi che derivano dai linfociti B. I risultati di questi studi potranno offrire alternative molto interessanti per la terapia di queste gravi malattie.

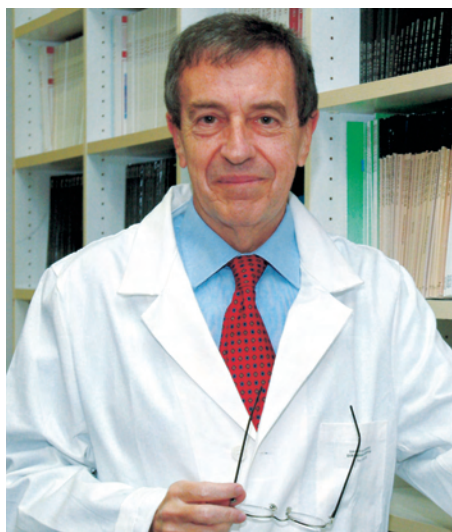
Il professor Lorenzo Moretta ha ricevuto dal Presidente Giorgio Napolitano il premio FIRC "Guido Venosta"

Nella 9ª "Giornata per la ricerca sul cancro" il Presidente della Repubblica ha consegnato a Lorenzo Moretta direttore scientifico del Gaslini il Premio biennale FIRC "Guido Venosta"

CONTINUA DA PAGINA 1

Nel corso della Cerimonia, il Presidente Giorgio Napolitano ha consegnato il Premio biennale FIRC "Guido Venosta" per Nuovi Approcci Terapeutici alle Neoplasie, al Professor Lorenzo Moretta, direttore scientifico del Gaslini, con la motivazione: "Per i suoi studi sulla risposta immunitaria contro i tumori che hanno portato a comprendere il funzionamento delle cellule natural killer e a definirne il ruolo fondamentale nel trapianto di cellule staminali del sangue per la cura delle leucemie mieloidi acute. Tali studi hanno già portato risultati concreti per la cura dei pazienti affetti da questo tipo di leucemia".

Il Premio Credere nella Ricerca, assegnato a chi si contraddistingue per l'impegno nell'affiancare in prima persona AIRC e la sua causa, è andato quest'anno al calciatore Alessandro Del Piero e a SISAL.



I linfociti Natural Killer, oggetto degli studi del Prof. Moretta, erano già conosciuti come i soldati meglio armati e più efficaci nell'uccidere le cellule tumorali. Non erano però noti i meccanismi attraverso i quali i Natural Killer attaccano le cellule malate risparmiando quelle sane, non si sapeva in che modo sfruttare meglio le proprietà anticancro di queste cellule. A queste limitazioni risposero gli studi del professor Moretta, il quale, insieme al suo gruppo di ricerca, fece scoperte fondamentali non solo per l'immunologia dei tumori, ma anche per diverse altre malattie che coinvolgono il sistema immunitario. È grazie a queste ricerche, tuttora in corso e piene di nuovi interessanti sviluppi nella guerra contro i tumori, che Lorenzo Moretta è diventato uno degli scienziati più conosciuti al mondo ha ottenuto molti riconoscimenti e premi internazionali e ha ricevuto ora, dalle mani del Presidente della Repubblica, il prestigioso Premio Guido Venosta.

Sul sistema immunitario, che ci protegge dall'aggressione di microrganismi potenzialmente infettivi così come dalla formazione di tumori, Moretta si è concentrato fin dall'inizio della sua ormai ultratrentennale carriera di ricercatore, nel corso della quale ha pubblicato oltre 460 articoli sulle più prestigiose riviste scientifiche. È stato per una decina di anni il ricercatore italiano più citato al mondo, e fa parte degli "highly cited scientists" dell'ISI, gholia della scienza del quale fanno parte soltanto gli studiosi che per le proprie scoperte vengono menzionati moltissime

volte negli articoli scientifici dei propri colleghi. "Grazie alle nostre ricerche è stato possibile capire attraverso quali meccanismi molecolari i Natural Killer aggrediscono le cellule tumorali, risparmiando però quelle sane - dice Lorenzo Moretta - Lo abbiamo capito grazie alla scoperta di recettori (vari e propri sensori) in grado di riconoscere le cellule tumorali ma di ignorare quelle normali. Abbiamo identificato e caratterizzato oltre 15 nuove molecole recettoriali". Dal laboratorio all'applicazione clinica il passo è stato breve.

"Le prime applicazioni sull'uomo sono state effettuate a Perugia, dal gruppo del professor Velardi - spiega il professor Moretta - nella terapia di leucemie mieloidi acute molto aggressive, che pur rispondendo alla chemioterapia, vanno frequentemente incontro a ricadute spesso letali". In questi casi la terapia di elezione è il trapianto di cellule staminali emopoietiche, speciali cellule in grado di dare origine a tutte le cellule del sangue. Le cellule staminali trapiantate provengono in genere da un donatore compatibile. Quando non era possibile trovarlo in tempo utile - e questo succede in almeno il



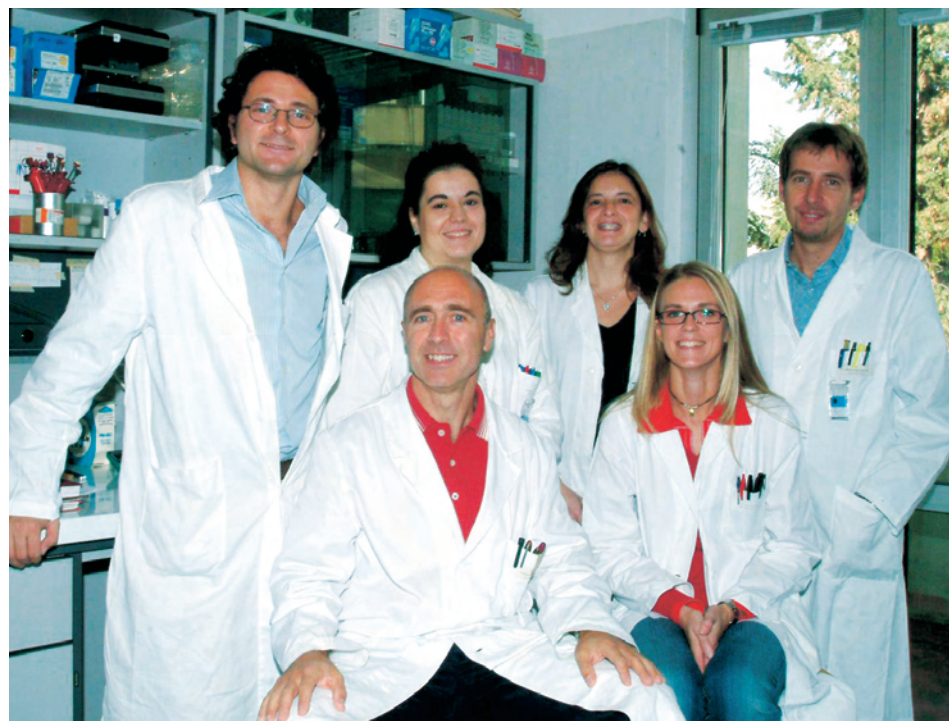
40% dei casi - i ricercatori di Perugia ben sapendo che i pazienti non sarebbero sopravvissuti, hanno applicato il cosiddetto trapianto "aploidentico" (da donatore compatibile solo al 50%, ad esempio quando il donatore è uno dei genitori).

Questo trapianto è molto difficile, tuttavia è stato affinato moltissimo e si è dimostrato che l'infusione di un numero particolarmente elevato di cellule staminali altamente purificate, permette lo sviluppo di moltissimi Natural Killer, che derivano dalle stesse cellule staminali del donatore. I natural killer si sono dimostrati molto efficaci nell'uccidere le cellule leucemiche residue, evitando quindi le ricadute leucemiche. La sopravvivenza a 5 anni è così passata in questi casi di trapianto con midollo "aploidentico" da meno del 5% ad oltre il 50%.

Un nuovo alleato contro il neuroblastoma

Scoperta nuova azione terapeutica del farmaco Bortezomib: in meno di due anni verrà utilizzato per il trattamento dei bambini affetti da neuroblastoma

I ricercatori del Modulo Dipartimentale Terapie Differenziate del Laboratorio di Oncologia del Gaslini hanno messo a punto un trattamento farmacologico sperimentale per la cura dei bambini affetti da Neuroblastoma, basato sull'utilizzo del Bortezomib. Lo studio è stato pubblicato il 16 Agosto 2006 su "Journal of the National Cancer Institute", la principale rivista scientifica mondiale in Oncologia. Il Neuroblastoma è uno dei tumori più frequenti nell'infanzia. La chemioterapia combinata è il trattamento standard per il Neuroblastoma pediatrico: tuttavia, i pazienti sviluppano chemioresistenza nel tempo e la malattia diventa spesso fatale. Il farmaco Bortezomib, che possiede una potente attività antitumorale verso differenti neoplasie dell'adulto, è stato recentemente introdotto in un protocollo terapeutico americano di fase I per definirne la tossicità in bambini affetti da tumori solidi. Tuttavia, il meccanismo di azione del Bortezomib e la sua reale efficacia nel Neuroblastoma infantile rimangono ancora oscuri.



Insieme ai ricercatori che coordinano, Gabriella Pagnan e Fabio Pastorino della Fondazione Italiana per la Lotta al

Neuroblastoma, Chiara Brignole della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e Danilo Marimpietri, abbiamo

esaminato gli effetti farmacologici del Bortezomib sulla proliferazione e sulla morte delle cellule di Neuroblastoma.

La ricerca ha svelato che il Bortezomib è un efficace inibitore della crescita del Neuroblastoma e dell'angiogenesi tumorale ed è in grado di aumentare la sopravvivenza in topi rappresentanti modelli animali di Neuroblastoma umano.

È doveroso sottolineare che ulteriori investigazioni cliniche saranno necessarie affinché il Bortezomib possa essere utilizzato nel trattamento terapeutico del neuroblastoma ma attualmente sta proseguendo l'iter burocratico nazionale ed internazionale, che dovrebbe consentirci, tra circa un anno e mezzo, di trattare i piccoli affetti da Neuroblastoma con questo farmaco innovativo.

Mirco Ponzoni
Responsabile Modulo Dipartimentale
Terapie Differenziate
Laboratorio di Oncologia



Fondazione Maria Vilma e Bianca Querci

La Fondazione Maria Vilma e Bianca Querci, che ha ottenuto il riconoscimento governativo con decreto del Ministero della Sanità in data 10 Marzo 1994, è nata per volontà del Comm. Marino Querci. Marino Querci, che amava definirsi "genovese" sebbene nato a Campi Bisenzio (FI) il 6 Giugno 1900, qui a Genova ha trascorso la maggior parte della sua lunga vita (è deceduto il 30

Aprile 1991), vita dedicata alla famiglia e al suo lavoro di "armatore". Dopo la morte della figlia, Maria Vilma, avvenuta in tenera età nonostante le amorevoli cure ricevute presso l'Istituto Giannina Gaslini con i mezzi allora esistenti, matura in lui e nella sua adorata moglie, Bianca, la volontà di creare una fondazione per aiutare i bambini malati. Dedicò quindi tutta la sua vita al lavoro per realizzare tale scopo. Dopo la morte della moglie, avvenuta

nel 1986, per testamento pubblico, istituì la sua erede universale, in memoria della figlia Maria Vilma e della moglie Bianca, una fondazione con il compito di destinare gli utili del suo cospicuo patrimonio all'Istituto Giannina Gaslini e di erogare un Premio Internazionale, con la denominazione "Fondazione Maria Vilma e Bianca Querci" dando incarico ai suoi esecutori testamentari di ottenerne il legale riconoscimento. Ora che ne conoscete il significato,

quando rivedrete lo stemma sopra riportato, siamo certi di un vostro pensiero di ringraziamento per questo munifico benefattore.

Nel prossimo numero di "Mondo Gaslini", che ringraziamo per l'ospitalità, vi racconteremo quanto realizzato con gli utili conseguiti fino ad oggi in accordo con la Direzione dell'Istituto Giannina Gaslini.

La Fondazione Querci

Un aiuto per le famiglie dei pazienti stranieri

Si è concluso con successo il primo Corso di formazione per mediatori culturali

Annuire con il capo in Italia significa esprimere assenso, ma in alcuni paesi comunica il contrario: esiste tutto un mondo di gesti, suoni, modi di gesticolare, persino di guardare, che varia da una comunità all'altra. Per comunicare non basta conoscere la lingua di un altro popolo, ma è necessario avere alcune nozioni di base sugli usi, i costumi, la religione e la gestualità.

Per questo motivo il Gaslini, attento alle esigenze della diversità e multiculturalità fin dalla fondazione, si avvale ormai da molti anni del servizio di mediazione culturale a favore di pazienti provenienti da paesi diversi da quelli della Comunità Europea. Il servizio è svolto mediante specifica convenzione con strutture esterne, in grado di fornire personale appartenente alle diverse etnie, culture, lingue di appartenenza dei piccoli pazienti.

Le lingue maggiormente richieste sono: l'arabo, il russo, il romeno e l'albanese. Quest'anno la Direzione dell'Istituto ha deciso di realizzare un intervento formativo mirato, volto all'acquisizione di competenze nella mediazione culturale efficace all'interno dell'ospedale pediatrico, nel quadro dello sviluppo continuo della qualità delle prestazioni. La progettazione e lo svolgimento del corso sono stati affidati alla Scuola "Lorenza Gaslini" che ha lavorato in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e la Direzione Amministrativa. Il corso è stato pensato con caratteristiche fortemente interattive, quale momento di crescita e sviluppo del servizio di mediazione culturale, sia per i mediatori che per il personale sanitario. La progettazione e lo svolgimento del Corso di Formazione per Mediatori Culturali, volti all'acquisizione di competenze

nella mediazione culturale efficace nell'ospedale pediatrico, sono stati curati dalla Scuola "Lorenza Gaslini" in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e Amministrativa. Particolare attenzione è stata posta al coinvolgimento attivo dei partecipanti beneficiari del corso fin dalla prima ideazione, assicurando la presenza del responsabile dell'Associazione Mediatori Culturali a tutte le fasi di ideazione, realizzazione, valutazione dell'iniziativa formativa. Altrettanto forte e continuativo è stato il coinvolgimento dei docenti, medici delle diverse branche specialistiche della Pediatria, caposala pediatriche, assistenti sanitari e assistenti sociali, esperti di materie giuridiche, psicologi, esperti della qualità, coordinati dai direttori del corso, dal progettista e dal tutor.

Il Corso di formazione per mediatori culturali, della durata complessiva di 24 ore, articolate in otto incontri, tenuti nell'autunno 2006, ha visto la partecipazione di 14 mediatori, rappresentanti ciascuno una nazione - etnia - lingua diversa, a comporre un ventaglio di opportu-



rità culturali quasi completo. Il corso si è concluso con un colloquio valutativo finale, superato brillantemente da tutti i partecipanti. "Non siamo semplici traduttori, siamo traduttori culturali" raccontano gli studenti, che sottolineano l'importanza dell'iniziativa come momento di conoscenza, utile al superamento delle difficoltà che il servizio di mediazione comporta. Infatti sia il sanitario che il mediatore sono chiamati ad una dura prova nell'esprimere concetti a volte complessi, tecnici, dovendo inoltre tener conto del sistema di riferimento del bambino e della sua famiglia, della loro idea di salute e malattia, dei loro pregiudizi e stereotipi, senza venir meno agli obblighi giuridici e istituzionali.

Come arrivare e come muoversi dal Gaslini

Autobus:

Informazioni: ☎ 0105997414
www.amt.genova.it

Davanti all'ingresso principale dell'Istituto fermano gli autobus della linea 15, 31 e il bus extraurbano "S".

Le linee 43 e 45 hanno la fermata nelle immediate vicinanze. Si possono comprare i biglietti in edicola o dai tabaccai.

Un distributore automatico si trova nella portineria principale dell'Istituto, presso l'ingresso di Largo Gerolamo Gaslini.

Treno:

Informazioni: ☎ 89.20.21
www.trenitalia.com

Genova Brignole è la stazione collegata meglio all'ospedale Gaslini. Da lì partono l'autobus n. 31, che ferma davanti all'Istituto, e i treni regionali diretti alle stazioni di Genova Sturla e Genova Quarto che si trovano a circa un chilometro dall'Istituto.

Automobile:

L'ospedale è molto vicino all'uscita dell'autostrada A12 (Genova-Livorno) di Genova Nervi. Al termine della rampa dell'autostrada, prendere a destra (direzione centro città) e immettersi in Corso Europa. Poi imboccare la seconda via a destra (Via Carrara) e seguirla fino all'incrocio con Via dei Mille. L'Ospedale si trova a cinquanta metri, sulla destra. All'interno dell'Istituto c'è un parcheggio sotterraneo che costa €1,20, all'ora/ fraz.

Taxi:

Radiotaxi: ☎ 0105966

Le stazioni del Taxi sono vicine all'ingresso principale, in Piazza Sturla 010/381777 e a Priaruggia 010/395251.

Nave:

dalla Stazione Marittima è possibile raggiungere l'Istituto con gli autobus delle linee 1 e 7 fino a Piazza Caricamento e, da qui, con l'autobus n. 15.

A chi chiedere aiuto



Il Servizio Socio Sanitario del Gaslini offre sostegno e collaborazione alle famiglie e ai pazienti, ed è a loro disposizione per aiutarli in situazioni difficili, dall'assistenza nelle pratiche burocratiche, alla mediazione culturale, agli interventi in favore dei minori a rischio.

Il servizio, che è attivo in tutti i reparti, ha sede nell'Edificio 10. È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle 13:00 (☎ 010 5636 322 / 510).

Le assistenti sanitarie del Servizio Socio Sanitario si occupano di: denunce di nascita, interventi di sostegno e mediazione culturale per i cittadini stranieri; collaborazione con i servizi sanitari e con le Associazioni di volontariato presenti in Istituto, le ASL e i Distretti sociali; interventi di educazione sanitaria rivolti ai pazienti e ai loro familiari; segnalazioni all'autorità giudiziaria competente di minori a rischio su proposta dei sanitari del reparto o del servizio di Pronto soccorso.

Ospitalità e alloggio: il servizio inoltre si occupa di collocare i bambini, che devo-

no proseguire le cure in Day Hospital, presso le comunità di accoglienza situate nei pressi dell'Istituto. Tramite questo servizio i genitori dei bambini ricoverati in terapia intensiva possono richiedere ospitalità presso le comunità di accoglienza che collaborano con il Gaslini.

Mondo Gaslini

Pubblicazione trimestrale dell'Istituto G. Gaslini di Genova

Mondo Gaslini n° 1
Reg. Trib. di Genova n. 24 del 27/07/2006

Proprietaria ed Editrice
Istituto Giannina Gaslini

Direttore Responsabile
Maura Macciò

Redazione
Maura Macciò

Grafica
Grafix Studio

Largo Giannina Gaslini 5,
16147 Genova
www.gaslini.org
mondo@ospedale-gaslini.ge.it

Stampato nel mese di dicembre 2006
TotalPrint Arti Grafiche Genova S.r.l.
Via P. Pastorino, 186 r.
16162 Genova





L'idea Regalo



Per contare le ore nel segno della solidarietà è possibile da oggi acquistare l'orologio del Gaslini: sul quadrante un sole disegnato da un piccolo ricoverato e sul cinturino il



motto "ai bambini e ai fiori lo splendore del sole", l'orologio è contenuto in un astuccio trasparente con stampato il nome dell'Istituto. Per ottenerlo occorre inviare l'apposito modulo di ordine compilato e corredato della ricevuta dell'effettuato versamento secondo le modalità indicate nel modulo stesso. È richiesta un'offerta minima di Euro 20,00.

Buone Feste con gli auguri solidali

Anche quest'anno privati e aziende potranno scegliere attraverso le nostre proposte la forma migliore per porgere i loro auguri o offrire un regalo solidale. Le offerte che perverranno saranno utilizzate per acquistare un laser di ultima generazione per il trattamento degli angiomi piani, per il quale occorrono circa 100.000 Euro. Gli angiomi piani (o nevi flammei o macchie di vino) sono malformazioni capillari congenite che si presentano frequentemente alla nascita come vistose ed inestetiche macchie di colorito rosso-violaceo.

I genitori sono sempre molto preoccupati per l'evoluzione dell'angioma nel tempo, per le eventuali associazioni patologiche e sono ansiosi di trovare al più presto soluzione al problema. Fortunatamente oggi esiste una terapia efficace ed esclusiva che



La disponibilità di apparecchiature laser più moderne e tecnologicamente avanzata, unitamente all'esperienza ventennale degli operatori nel settore, consentirà alla Dermatologia del Gaslini di trattare al meglio questa importante problematica. Tutti coloro che ci aiuteranno a raggiungere questo importante obiettivo riceveranno, a iniziativa conclusa, rendicontazione di quanto raccolto.

Calendario degli eventi natalizi

Sabato 9 dicembre

Distribuzione di regali nei reparti a cura dell'Associazione CRESC.I Onlus

Lunedì 11 dicembre ore 15.00

Aula Magna

"Un poesia per Natale" a cura della Scuola in ospedale e della Gaslini Band Band con Adriano Sansa

Giovedì 14 dicembre ore 15.00

Aula Magna

Presente vivente a cura degli alunni della scuola elementare dell'Istituto Suore Marcelline di Albaro a cura della Parrocchia dell'Istituto Gaslini e del Secondo Battaglione Carabinieri Liguria che distribuirà un dono a tutti i bambini partecipanti

Domenica 17 ore 15.00

Aula Magna

"Concerto di Natale" a cura della Gaslini Band Band

Mercoledì 20 dicembre ore 11.00

"Babbo Natale atterra al Gaslini" Babbo

Natale arriva con l'elicottero del Quinto Gruppo Elicotteri della Marina Militare di Sarzana-Luni (SP) e distribuisce doni ai bimbi

Mercoledì 20 dicembre ore 15.30

Visita di sua Ecc.za Rev.ma Mons.

Angelo Bagnasco

Inaugurazione Sale Parto,

alle 16.15 presso l'Aula Magna

S. Messa in preparazione al S. Natale

e visita nei reparti ai bimbi ricoverati che non possono lasciare i loro letti

Venerdì 22 dicembre

"Figgi do Zena Genova Club" visita reparti e distribuzione di doni

Sabato 23 dicembre ore 15.00

Aula Magna

"Festa di Natale" spettacolo natalizio a cura della Gaslini Band Band

Lunedì 25 dicembre ore 17.00

Aula Magna

"È Natale" giochi e animazioni natalizie a cura della Gaslini Band Band



ci consente di trattare l'angioma piano dalla giovane età: la fototermodisi selettiva con i laser vascolari.

I moderni laser vascolari emettono una luce che interagisce selettivamente con i vasi cutanei anomali determinando lo schiarimento progressivo dell'angioma.



L'Ufficio Informazione e Comunicazione è a disposizione per ogni eventuale chiarimento ai numeri 0105636-628/637, e-mail relpubblico@ospedale-gaslini.ge.it.

S. Natale 2006: regala un biglietto per il Concerto del Cuore

Il 19 gennaio 2007 presso il Teatro Carlo Felice di Genova Andrea Bocelli canterà a favore del Gaslini

Questo Natale puoi fare un doppio regalo veramente speciale! Regala i biglietti per partecipare al Concerto del Cuore a favore del Gaslini: una serata indimenticabile e un grande gesto di solidarietà verso i piccoli ricoverati.

L'incasso del "Concerto del Cuore" permetterà infatti al Gaslini di dotarsi di una nuova avanzatissima TAC pediatrica del valore di oltre un milione di euro e di realizzare gli importanti lavori di consolidamento strutturali necessari all'installazione dell'apparecchiatura.

Il "Concerto del Cuore" sostenuto da importanti aziende genovesi, che per due anni si sono mobilitate per il Gaslini (Banca Carige, Costa Crociere, Erg, Ignazio Messina & C. e Trametal (Gruppo Malacalza) quest'anno avrebbe dovuto avere luogo il 5 luglio, ma per problemi di salute Andrea Bocelli non ha potuto esibirsi. L'Orchestra del Teatro Carlo Felice e Andrea Bocelli avevano fin dall'inizio pienamente sposato la buona causa del concerto, e hanno confermato la loro disponibilità a portare a termine l'impegno il 19 gennaio 2007.

Coloro che nel luglio scorso avevano partecipato alla cena di gala a bordo della Costa Concordia, in attesa di assistere al concerto al Teatro Carlo Felice, potranno scegliere se ritirare i propri biglietti recandosi all'ingresso principale del Teatro Carlo Felice il 9 gennaio 2007 dalle 11:00 alle 18:00, oppure ritirarli la sera stessa del concerto all'ingresso del teatro.

Sono iniziate le vendite dei nuovi biglietti - un migliaio i posti disponibili - che si potranno acquistare presso la Biglietteria del Teatro Carlo Felice dal martedì al sabato h. 11-18, con un contributo di 80 euro per i posti in Platea, 60 euro per i posti in Galleria, 45 euro per i posti in Balconata. Per chi vorrà contribuire a quest'importante iniziativa di solidarietà a favore del Gaslini è ancora possibile fare un'offerta presso Banca Carige, Sede di Genova, conto corrente bancario n. 65000/80 dipendenza 040 CIN W ABI 6175 CAB 1400 intestato ad Arcidiocesi di Genova, Sottoscrizione a favore Diagnostica pediatrica Istituto Gaslini.

L'edizione 2005 del "Concerto del Cuore" è riuscita a dotare la Cardiocirurgia dell'ospedale delle più avanzate strumentazioni in campo cardiologico, per un valore complessivo che sfiora il milione di euro. Le attrezzature hanno consentito di migliorare notevolmente la diagnosi e di potenziare la terapia, prima durante e dopo l'intervento chirurgico.

Per informazioni:

- Relazioni Esterne Teatro Carlo Felice 010/5381227
- Numero verde Banca Carige 800/313666
- Pragma Consult segreteria organizzativa 010/8962098
- Ufficio Informazione e Comunicazione Gaslini 0105636 - 628/637

ANDREA BOCELLI PER IL GASLINI



VENERDÌ 19 Gennaio

ore 20.30

Direttore

Marcello Rota

Soprano

Patrizia Orciani

Orchestra del Teatro
Carlo Felice



TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE

CONCERTO DI ARIE
D'OPERA IN DUE ATTI

Musiche di:

ROSSINI
VERDI
CATALANI
RODRIGO
LEHAR
ROTA
MARIO
ANIELLO
DE CURTIS
TOSTI
MASCAGNI
D'ANZI

INFORMAZIONI

Teatro Carlo Felice
(Relazioni esterne)

tel. 010 5381227

Banca Carige

numero verde 800 313666

Segreteria organizzativa

Pragma Consult S.p.A.

tel. 010 8962098

PREZZI DEI BIGLIETTI

Platea € 80,00

Galleria 3^a-4^a € 60,00

Galleria 1^a-2^a € 45,00

Balconata € 45,00

BIGLIETTERIA

Orario dal martedì al sabato

dalle ore 11.00 alle ore 18.00

Domeniche di spettacolo pomeridiano

dalle ore 13.00 alle ore 18.00

Domeniche di spettacolo serale

dalle ore 18.00 alle ore 21.00

TICKET ON LINE

Servizio di biglietteria sul sito

www.carlofelice.it

VENDITA TELEFONICA CON CARTA DI CREDITO

Martedì - venerdì ore 14.00 - 17.00

Tel. 010 5701650

Sono accettate le carte del circuito Servizi

Interbancari, Amex e Diners

Il ricavato del concerto e le offerte libere saranno utilizzati per l'acquisto di una TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) che sarà donata all'Istituto Scientifico Pediatrico G. Gaslini

Con il patrocinio di:



In collaborazione con:





Il Gaslini apre le porte al mare

Vedere il mare dalla finestra della propria stanza durante la degenza in ospedale: un valore aggiunto al comfort della struttura ospedaliera, che al Gaslini è possibile nella maggior parte dei reparti. Spesso però, per i piccoli ricoverati il mare rimane una presenza lontana, che a causa della malattia non si riesce a "vivere" e scoprire. Ma da novembre 2005 il mare è entrato in ospedale grazie al Progetto pilota "Il Gaslini apre le porte al mare" che inizialmente ha coinvolto solo il reparto di Nefrologia, realizzato in collaborazione con l'insegnante della "Scuola in ospedale" Laura Amendola.

Il progetto ha offerto l'opportunità di coinvolgere i bambini ricoverati e quelli dimessi dal reparto in un percorso di conoscenza delle tradizioni liguri legate al mare. I bimbi sono partiti dalle terminologie marinare e dai racconti, per poi imparare i primi rudimenti pratici di pesca, vela, arti marinaresche, anche attraverso la conoscenza diretta delle affascinanti e solitamente inaccessibili realtà del porto di Genova. Gli incontri si sono svolti con i bambini ricoverati dai 3 ai 18 anni, con cadenza settimanale, in parte all'interno del reparto, e con cadenza quindicinale nel porto, sulla spiaggia o in mare.

Nella prima parte del progetto i piccoli degenti hanno preso parte ad attività di laboratorio con esperti biologi marini, geologi, pescatori professionisti, musicoterapeuti, danzaterapeuti ed esperti di teatro, che hanno avvicinato i bambini al mondo marino. Durante gli incontri i bambini sono stati stimolati alla conoscenza dell'ecosistema marino e dei suoi principali abitanti, attraverso la manipolazione di pesci ed altri invertebrati marini (crostacei, molluschi...) del Mar Ligure.

Nella seconda parte del percorso, ogni due settimane i bambini non ricoverati ma in cura presso l'U.O. di Nefrologia, hanno preso parte a laboratori itineranti in presenza di lavoratori del settore portuale e accompagnati dagli esperti. I bambini hanno avuto l'occasione unica di vivere l'Acquario di Genova con un biologo guida dedicato solo a loro, e "navigare" sui rimorchiatori e sulle pilotine per scoprire il Porto di Genova. E poi ancora il Galata Museo del Mare, La città dei Bambini e dei Ragazzi, i Terminali, il Porto Petroli, i Cantieri Navali, e persino la Torre Piloti, ospiti di rimorchiatori, barche a vela, barche da pesca e navi crociera.

Obiettivo del progetto: essere di supporto alla difficile esperienza dell'ospedalizzazione vissuta dal bambino, permettendogli di mantenere il contatto con la normalità e la realtà esterna attraverso percorsi ludici differenziati. Un'opportunità di vivere con più serenità l'esperienza di ricovero e di malattia sentendosi protagonista di un'esperienza nuova e speciale. "Visto l'entusiasmo con il quale il progetto è stato accolto dal primario del reparto di Nefrologia e dai bambini coinvolti - spiega il referente del progetto Gloria Camurati - attualmente altri cinque reparti del Gaslini (Oncologia, Neurochirurgia, Pneumologia, Malattie infettive e Chirurgia) ne hanno richiesto l'estensione".



La Festa dei nonni

Lunedì 2 ottobre 2006, in occasione della "Festa dei Nonni" presso il nostro ospedale l'Ufficio Olandese dei Fiori e il negozio all'ingrosso di fiori Flor you srl, coadiuvati dal maestro olandese Pieter Landman e da alcuni animatori, hanno dato la possibilità ai piccoli pazienti di poter trascorrere un pomeriggio diverso, avvicinandosi al profumato mondo dei fiori. Nel corso della festa in Aula Magna tutti i bambini presenti hanno potuto giocare con i loro famigliari e ricevere nozioni di decorazione floreale, colorando e disegnando direttamente sui fiori. Con l'aiuto dei volontari dell'AVO, i bimbi hanno poi ideato e realizzato il proprio bouquet di fiori, pensato appositamente per i loro nonni. Al termine della manifestazione sono stati distribuiti doni floreali - compatibili con le patologie dei pazienti - a tutti i bimbi ricoverati.



Festa al Gaslini per la "Giornata Mondiale dei diritti del Bambino"

Lunedì 20 novembre 2006, in Istituto è stata organizzata l'iniziativa: "I bambini in ospedale raccontano ... i loro diritti". Una giornata tutta speciale per festeggiare la ricorrenza della "Giornata Mondiale dei diritti del Bambino", un'occasione in più di gioia e divertimento per i piccoli ospiti del Gaslini, che hanno festeggiato la loro giornata con un pranzo golosissimo, cucinato appositamente dai nostri cuochi e riservato in esclusiva ai piccoli degenti.

La Festa si è svolta in Aula Magna con un susseguirsi di giochi, spettacoli, attività interattive e una distribuzione di gadget e regalini per tutti i partecipanti. Nella stessa giornata è stata allestita la "Mostra dei Diritti" disegnati dai bambini ricoverati, nell'atrio del padiglione n. 16. L'organizzazione dell'iniziativa è stata coordinata dall'Ufficio informazione e comunicazione in collaborazione con la "Scuola in Ospedale", il "Progetto Gaslini", le associazioni di volontariato A.M.R.I., Gaslini Band Band e A.VO, mentre i doni sono stati offerti dal Lions Club Rossiglione Valle Stura, e le decorazioni floreali dalla ditta "Flor You".

